

## Gli obiettivi di apprendimento dell'orientamento

Il percorso di orientamento deve essere inserito nel curriculum scolastico che gli studenti durante il periodo di studio nella secondaria di 1° grado o di 2° grado. Per questo motivo è necessario avere come riferimento gli esiti di apprendimento previsti in esito dei due gradi di istruzione (secondaria di 1° grado e 1° biennio della secondaria di 2° grado) che fanno riferimento rispettivamente alla certificazione delle competenze della Secondaria di 1° grado (ex DM 3 ottobre 2017 n. 742) e alle competenze degli assi culturali e di cittadinanza previste dal DM 139/2007 per le scuole del 1° biennio della sec. 2° grado. Per garantire coerenza fra i due livelli di istruzione si dovranno raccordare i due repertori di competenze attese in esito ai due cicli di studio che riportiamo per la consultazione.

### Competenze del 2018. 1sSecondaria di 1° grado (ex DM 3 ottobre 2017 n. 742)

N	COMPETENZE	DESCRIZIONE
1	<b>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</b>	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b>	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	<b>Competenze digitali</b>	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
5	<b>Imparare ad imparare</b>	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	<b>Competenze sociali e civiche</b>	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	<b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

### Competenze trasversali relative al 1° biennio Secondaria di 2° grado (ex Dlgs 139/2007)

N	COMPETENZE <sup>1</sup>	DESCRIZIONE
1	<b>Imparare ad imparare</b>	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2	<b>Progettare</b>	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3	<b>Comunicare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</li> <li>- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</li> </ul>
4	<b>Collaborare e partecipare</b>	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5	<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6	<b>Risolvere problemi</b>	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7	<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8	<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

In questo quadro normativo che definisce gli apprendimenti in esito ai vari cicli di studio è necessario riflettere e definire come le competenze dell'orientamento vanno perseguite in coerenza con quanto definito dalla normativa. E' fondamentale pertanto stabilire quali sono le competenze orientative, in che rapporto di coerenza sono con le competenze attese in esito dei vari curriculum di studio e solo di conseguenza definire ed organizzare la didattica per perseguire detti apprendimenti.

<sup>1</sup> Per esigenze di sintesi in tabella si riportano solo la definizione delle competenza, l'articolazione delle stesse in abilità e conoscenze viene riportata nell'allegato 1 (competenze obiettivo di fine ciclo di studi).

Per completare il quadro, pertanto, è necessario, perciò, tenere presente quanto le Linee guida dell'orientamento permanente prevedono come esito di apprendimento dei percorsi. Non si possono trascurare pertanto l'acquisizione da parte dei giovani delle competenze per gestire **autonomamente e consapevolmente** le proprie scelte di studio e di lavoro e che a livello europeo vengono definite '**Career Management Skills**' (in breve CMS), espressamente citate dalle Linee guida hanno recepito (Nota 4232 del 19 febbraio 2014)

In esse si specificava:

*“... è necessario porre attenzione al sistema delle competenze che l'individuo deve acquisire per adattarsi alle trasformazioni rapide e continue del lavoro e delle professioni ... ai mutamenti sociali e al cambiamento di contesto relazionali... per un individuo che deve modificare il suo modo di lavorare, che deve ... adattarsi a diversi contesti professionali e a organizzazioni produttive con dinamiche differenti, è necessario sviluppare competenze orientative volte all'inclusione.”*

Le CMS forniscono a individui e gruppi modalità strutturate per:

- raccogliere, analizzare e organizzare autonomamente le informazioni in materia di istruzione e lavoro e per prendere decisioni e affrontare la transizione da scuola al lavoro, da scuola a scuola e dal lavoro a lavoro.
- potenziare la collaborazione con il mondo del lavoro, l'associazionismo, il terzo settore;
- attivare percorsi formativi in cui sviluppare esperienze imprenditoriali e pratiche di attività autonome, evidenziando opportunità occupazionali e sostenere lo spirito di iniziativa dei giovani;
- creare laboratori per lo sviluppo delle CMS nel contesto scolastico con la presenza anche di imprese;
- sviluppare stage e tirocini con la condivisione di modelli di certificazione delle competenze (a norma del Dlgs 13/2013);
- promuovere l'apprendistato;
- individuare e condividere le buone pratiche sperimentate con successo sia con studenti a rischio di fuoriuscita dal sistema scolastico sia con ragazzi “plus-dotati”.

Le CMS sono sostanzialmente competenze inerenti l'orientamento che forniscono, a individui e gruppi, modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare autonomamente informazioni in materia di istruzione e lavoro, nonché per prendere decisioni e affrontare i momenti di transizione. Si tratta di competenze necessarie ai cittadini per poter gestire i complessi passaggi che caratterizzano i diversi percorsi educativi, formativi e occupazionali. Tenendo conto dei requisiti della nuova economia basata sulla conoscenza e in risposta ai rapidi cambiamenti nelle nuove tecnologie e nei mercati, nonché delle relative opportunità occupazionali, è probabile che l'apprendimento formale, la formazione e la riqualificazione diventino fenomeni presenti anche nell'età adulta del cittadino.

L'insegnamento delle CMS può aiutare gli individui a gestire i percorsi di carriera non lineari, promuovendo l'uguaglianza e l'inclusione sociale.

Come si può facilmente intuire le scuole non possono progettare il curriculum, né tanto meno l'orientamento se non definiscono collegialmente qual è il profilo d'uscita dello studente in termini di competenze. Pertanto all'interno dei vincoli normativi ogni scuola deve definire cosa intende per competenze orientative (quali sono?, come sono definite? e cosa fare per svilupparle?).

Ogni studente dovrebbe poter trovare opportunità, mentre si trova in percorsi di formazione, per ricercare le migliori opportunità e candidarsi in modo efficace per la professione che ha deciso di perseguire. Per questo motivo è opportuno rafforzare il rapporto tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro passando non solo alla costruzione di collaborazioni con le aziende, ma anche alla strutturazione di un sistema di orientamento che (come indicato anche nelle Linee guida del MIUR per l'alternanza scuola lavoro dell'ottobre 2015):

*"a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale. Nell'ipotesi di scelte che indirizzino lo studente verso percorsi universitari o del sistema terziario non accademico, l'esperienza di alternanza si rivela strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio nel segmento dell'istruzione superiore."*

L'obiettivo prioritario non è tanto quello di dare informazioni per orientarsi nel mondo del lavoro quanto di fornire "un insieme di competenze" che ciascun cittadino deve acquisire fin dalla scuola per gestire durante tutto la propria esistenza il proprio progetto di vita.

Questa riflessione deve portare ogni istituto scolastico a definire in modo condiviso le competenze orientative. Per questo a titolo esemplificativo si propone di partire dall'analisi dei tre repertori di competenze suggerite dalla normativa per fare sintesi che e definire possibili risultati attesi al termine del curriculum dell'orientamento. I tre repertori di competenze presi in esame sono:

- Il **modello delle CMS** (Career Management Skills), che definisce cinque aree di competenza (Efficacia personale, Gestire le relazioni, Saper trovare lavoro e accedere alle opportunità di formazione e aggiornamento professionale, Gestire la propria vita e la carriera formativa e professionale, Conoscere e comprendere il mondo).
- Le **10 competenze per il futuro**, individuate dal World Economic Forum (Problem solving in situazioni complesse, Pensiero critico, Creatività, Gestione delle persone, Coordinarsi con gli altri, Intelligenza emotiva, Capacità di giudizio e presa di decisioni, Orientamento al servizio, Negoziazione, Flessibilità cognitiva).
- La **Raccomandazione del Consiglio EU** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenze di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale),

**L'esempio ha come scopo il raccordo tra il mondo del lavoro (e le sue richieste) con ciò che la Scuola può offrire attraverso i propri percorsi.**

L'esame dei tre repertori suggerisce la seguente riflessione: si possono individuare tre elementi che caratterizzano la situazione: il soggetto (in apprendimento), e relazioni umane che lo mettono in relazione con gli altri e il contesto nel quale agisce (si veda il grafico seguente):

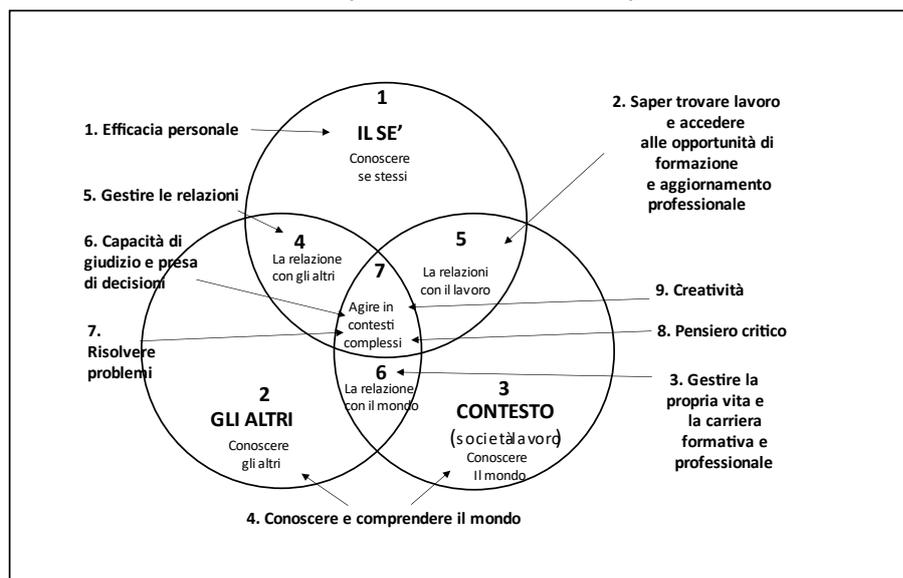
1. IL SÉ
2. GLI ALTRI
3. IL CONTESTO

Il grafico cerca di rendere evidente l'interazione fra questi elementi e in esso si possono individuare 6 aree di interesse, tre relative agli elementi citati (Conoscere sé stessi, Conoscere gli altri, Conoscere il mondo), tre relative alle relazioni che intercorrono tra gli elementi (La relazione con gli altri, La relazione con il lavoro, La relazione con il mondo (gli altri e il contesto). Da ultimo vi è una settima area che costituisce il punto di intersezione di tutti gli elementi in gioco (il sé, gli altri, il contesto). Solo se il soggetto è consapevole di essere in una relazione complessa potrà essere in grado di agire in modo efficace. Questo accade tipicamente nella sfera del lavoro. In quest'area (la n. 7) il soggetto si trova a gestire se stesso in una situazione complessa e problematica che comporta la capacità di giudizio, prendere decisioni, di agire in contesti organizzativi utilizzando il Pensiero critico e la Creatività per risolvere problemi che si presentano. In sostanza si tratta di sviluppare un processo che va dal SÉ (conoscenza di sé), alla dimensione micro sociale (rapportarsi con gli altri in piccoli gruppi) alla dimensione macro sociale (rapportarsi con le organizzazioni, il lavoro, le istituzioni, ecc.). Le competenze per la gestione della propria

carriera professionale sono pensate per garantire al soggetto la capacità di agire in contesti lavorativi complessi con piena consapevolezza delle proprie potenzialità e con efficacia personale fornendo un contributo consapevole al contesto nel quale agisce. Come si vede le competenze CMS, le 10 TOP SKILLS e le Raccomandazioni EU consentono di individuare un set di competenze coerenti. Nel caso in esempio se ne sono individuate 9 che possono essere collocate nello schema precedente. Come si può dedurre dal grafico il possesso delle 9 competenze individuate dovrebbero consentire al soggetto di avere piena padronanza di mezzi per affrontare in modo consapevole la scelta del lavoro e l'agire in contesti lavorativi.

Ovviamente ogni scuola può condurre la propria analisi sulla normativa e decidere in modo condiviso dal tutti i docenti quali sono le competenze sulle quali lavorare arrivando a soluzioni formalmente diverse ma sostanzialmente simili a quella rappresentata. Ciò che importa è che vi sia una scelta condivisa.

Scheda di riferimento per l'individuazione delle competenze orientative



Volendo stare sull'esempio proposto si potrebbero assumere le seguenti competenze in materia di orientamento:

1. Efficacia personale;
2. Saper trovare lavoro e accedere a opportunità di formazione e aggiornamento professionale
3. Gestire la propria vita e la carriera formativa e professionale
4. Conoscere e comprendere il mondo
5. La gestione delle relazioni;
6. Capacità di giudizio e presa di decisioni
7. Risolvere problemi
8. Pensiero critico
9. Creatività

Il KIT ORIENTAMENTO nel capitolo successivo considera che le tematiche ricorrenti nelle esperienze delle scuole del processo P.R.I.MO. contribuiscano a sviluppare le competenze orientative indicate<sup>2</sup>. Ovviamente ogni istituto, adottando la stessa metodologia, può arrivare a formalizzare le competenze orientative in modo diverso (l'autonomia consente questa discrezionalità purché rispettosa della normativa di quadro) in ogni caso si dovrà definire le competenze orientative e progettare coerentemente il curricolo dell'orientamento vincolando i vari consigli di classe a perseguire in modo condiviso dette competenze.

<sup>2</sup> Sul sito P.R.I.MO. si può trovare una definizione delle competenze citate elaborate durante un intervento di formazione sui percorsi PCTO (vedi sito [www.primo.vda.it](http://www.primo.vda.it) pagina ORIENTAMENTO, sezione PROGETTAZIONE SERVIZIO DI ORIENTAMENTO)